



# Corriere dell'Economia

NUMERO 005/22

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI  
**#FRONTE DEL LAVORO**  
SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

29  
12  
22

## Le misure definitive sul lavoro della Legge di bilancio 2023

READ MORE ▶

La Manovra 2023, convertita in Legge n. 197/2022, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 4.

**Taglio del cuneo fiscale** – Viene introdotto un taglio di 3 punti percentuali sui contributi previdenziali a carico dei dipendenti pubblici e privati, esclusi i lavoratori domestici, che percepiranno una retribuzione imponibile non eccedente l'importo mensile di 1.923 euro (25.000 euro annui). Rimane, invece, inalterato al 2% se la retribuzione imponibile non supererà i 2.692 euro mensili (35.000 euro annui).

**Pensioni** - In via sperimentale è previsto il pensionamento anticipato della “**quota 103**” che riguarderà chi avrà maturato, entro il 31 dicembre 2023, almeno 62 anni di età e almeno 41 anni di anzianità contributiva. I lavoratori che rimarranno in servizio, nonostante il possesso dei requisiti della “quota 103”, potranno chiedere al datore di lavoro il pagamento della quota di contribuzione alla gestione pensionistica a proprio carico.

E stata prorogata, per il 2023, l'Ape sociale e l'Opzione Donna. Quest'ultima riguarderà le lavoratrici che abbiano maturato entro il 31 dicembre 2022 un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e 60 anni di età e che prestino assistenza a un parente disabile, o che abbiano una riduzione della capacità lavorativa di almeno il 74% o che siano lavoratrici



Corriere dell'Economia N. 005/22  
A cura dell'Ufficio Studi economici CONFISAL  
Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone  
Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock

# Corriere dell'Economia

licenziate o dipendenti da aziende in crisi (in quest'ultimo caso, il requisito dell'età è di 58 anni).

Per gli anni 2023-2024 è prevista una disciplina speciale per indicizzare le pensioni, che introduce una perequazione automatica del: 100% per le pensioni di importo fino a quattro volte il minimo INPS; 85% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo; 53% per quelle tra 5 e 6 volte il minimo; 47% per quelle tra 6 e 8 volte il minimo; 37% per quelle da 8 a 10 volte il minimo; 32% per quelle oltre 10 volte il minimo.

**Incentivi all'occupazione** - per il 2023 viene previsto l'esonero contributivo totale fino a 8.000 euro con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, nonché per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, di beneficiari del reddito di cittadinanza.

Per le assunzioni di donne svantaggiate (tenuto conto dell'età, della durata della disoccupazione, del settore di specializzazione e della residenza) e di giovani *under 36*, viene esteso al 2023 l'esonero contributivo al 100%, fino a 8.000 euro.

È inoltre prorogato al 31 dicembre 2023 il termine per le nuove iscrizioni nella previdenza agricola beneficiando della decontribuzione totale per due anni per gli *under 40*.

**Ammortizzatori sociali** - grazie al rifinanziamento del Fondo sociale per l'occupazione, anche nel 2023 ci sarà il riconoscimento: dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità in deroga per i lavoratori delle aziende di aree di crisi industriale complessa; dell'indennità per il fermo pesca obbligatorio e non; del sostegno al reddito per i dipendenti delle imprese del settore dei *call center* in caso di sospensione o riduzione dell'attività; del trattamento di integrazione salariale straordinaria per i dipendenti del Gruppo ILVA; del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per le imprese che cessano l'attività.

**Reddito di Cittadinanza** - A partire dal 1° gennaio 2024, le norme che hanno istituito il Reddito di Cittadinanza verranno abrogate. In attesa della riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, nel corso del 2023 il Reddito di Cittadinanza spetterà agli aventi diritto per un massimo di 7 mensilità, fatta eccezione per il caso in cui nel nucleo familiare del percettore siano presenti persone con disabilità, minorenni o persone almeno sessantenni.

I percettori del reddito di cittadinanza dovranno sottoscrivere un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale e saranno soggetti all'obbligo di frequentare un corso di formazione

# Corriere dell'Economia

e/o riqualificazione professionale della durata di 6 mesi, a pena di decadenza dal beneficio. A decadere dal sussidio sarà anche chi rifiuterà la prima offerta di lavoro. I percettori di età compresa tra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico, saranno soggetti all'ulteriore condizione della frequenza di percorsi di istruzione per tale adempimento. La parte del reddito di cittadinanza destinata ai nuclei familiari residenti in abitazione locata sarà corrisposta direttamente al locatore dell'immobile; in caso di maggior reddito da lavoro percepito per attività di lavoro stagionale o intermittente, questo non influirà sulla determinazione del sussidio entro il limite di 3.000 euro lordi; i comuni dovranno impiegare tutti i beneficiari del reddito di cittadinanza residenti che sottoscriveranno un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, nell'ambito di progetti utili alla collettività.

**Ulteriori misure sul lavoro** – revisione dell'Assegno Unico e Universale, che sarà incrementato dal prossimo anno; aumento dal 30% all'80% dell'indennità per congedo parentale di cui possono usufruire alternativamente i genitori, entro il limite di un mese entro il sesto anno di vita del bambino; proroga fino al 31 marzo 2023 dello *smart working* per i lavoratori fragili, anche mediante l'impiego in una diversa mansione che rientri nella stessa categoria o area di inquadramento, con la medesima retribuzione, fatte salve le previsioni dei CCNL di riferimento più favorevoli; aumento da 5.000 a 10.000 euro l'anno del limite dei compensi per prestazioni di lavoro occasionale, erogabili da ogni utilizzatore con un numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato fino a dieci, anche in attività agricole. Dal 1° luglio 2023 la presentazione della DSU avverrà prioritariamente in modalità precompilata, fermo restando la possibilità di presentare la DSU in modo ordinario.

**Flat tax incrementale** - L'articolo 1 comma 56 della Legge 197/2022 introduce la *flat tax* incrementale. La norma sancisce la possibilità di applicare una tassazione sostitutiva del 15% sul maggior reddito prodotto nel solo 2023 rispetto ai tre anni precedenti. I soggetti che potranno applicare la *flat tax* incrementale sono le ditte individuali e gli esercenti arti e professioni in forma individuale, che non applicano il regime forfetario.

La base imponibile della *flat tax* incrementale del 15%, sarà determinata come segue: reddito 2023, meno il più alto tra i redditi degli anni 2020, 2021 e 2022, meno il 5% del reddito più alto degli anni 2020, 2021 e 2022, con il limite di 40.000 euro.

**Misure per l'agricoltura** - Con oltre 2 miliardi di euro si finanzia quanto segue:

# Corriere dell'Economia

- il riconoscimento di un credito d'imposta per le imprese che esercitano attività agricola, della pesca e agromeccanica pari al 20 per cento delle spese per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi impiegati nel primo trimestre solare dell'anno 2023. L'agevolazione è estesa, per il medesimo periodo, relativamente alle imprese che esercitano attività agricola e della pesca, anche alle spese per l'acquisto del gasolio e della benzina impiegati per il riscaldamento delle serre e degli immobili utilizzati per l'allevamento degli animali. Tale credito d'imposta è cedibile a terzi (tra cui istituti di credito e altri intermediari finanziari) ed è utilizzato da questi ultimi con le stesse modalità con cui sarebbe stato utilizzato dal cedente entro il 31 dicembre 2023;
- la proroga, per l'anno 2023, dell'esenzione Irpef dei redditi dominicali e agrari dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- il fondo per la sovranità alimentare, che si propone di rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale;
- il fondo per l'innovazione in agricoltura per sostenere progetti innovativi, la robotica, le piattaforme e le infrastrutture 4.0;
- la rideterminazione, a fini fiscali, delle plusvalenze e delle minusvalenze finanziarie dei titoli, delle quote o dei diritti negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione *ex art 67, comma 1, lettere c) e cbis*), D. P. R. n. 917 del 1986, posseduti al 1° gennaio 2023. Si assume, a fini fiscali, il valore normale dei medesimi al mese di dicembre 2022, invece del costo o del valore di acquisto, purché tale valore sconti l'imposta sostitutiva del 16%;
- l'estensione delle agevolazioni in materia di piccola proprietà contadina anche agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli e relative pertinenze, a favore di persone fisiche *under* quaranta;
- la previsione per il 2023 dell'esonero contributivo, fino a ventiquattro mesi, per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, *under* quaranta che intraprendono un'attività agricola tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023;
- la proroga e il potenziamento dei crediti d'imposta per le imprese non energivore che hanno contatori di potenza maggiore di 4,5 kW (pari al 35% dell'energia usata nel primo trimestre 2023) e con riferimento alle imprese che acquistano gas (per il 45% del gas consumato nel primo trimestre del 2023) e la riduzione dell'Iva sul gas metano per usi civili e industriali (per il 5%), sempre nel primo trimestre 2023;
- il riconoscimento alle imprese della pesca di un'indennità giornaliera di trenta euro per l'anno 2023, per ogni dipendente, inclusi i soci lavoratori delle cooperative della

# Corriere dell'Economia

piccola pesca, nelle ipotesi di sospensione dal lavoro per arresto temporaneo obbligatorio e non;

- l'introduzione di nuove misure di prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato in agricoltura. Ad accedervi saranno pensionati, studenti, disoccupati e inoccupati, percettori di Naspi, reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali e detenuti ammessi al lavoro all'esterno.

Si tratterà di un rapporto di lavoro subordinato agricolo, ma la durata della prestazione non potrà superare, per ogni lavoratore, i 45 giorni di lavoro effettivo in dodici mesi. L'impresa potrà emettere un'unica busta paga alla fine del rapporto, erogando i compensi, in modalità tracciabile, con cadenza settimanale, quindicinale o mensile. I contributi, da versare entro il 16 del mese successivo al termine della prestazione, saranno gli stessi dei territori svantaggiati. Le retribuzioni erogate secondo il CCNL di riferimento, saranno esenti da imposte, cumulabili con qualsiasi tipologia di trattamento pensionistico e computabili per la determinazione del reddito utile per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno.

**Regime forfettario** - a partire dal periodo d'imposta 2023 il limite di ricavi o compensi previsto per l'accesso o la permanenza nel regime forfettario è aumentato da 65.000 a 85.000 euro (*ex art. 1, co. 54, Legge n. 190/2014*).

**Novità per la riapertura delle Partite IVA** - L'articolo 1, commi da 148 a 150, della Legge n. 197/2022, ha modificato le previsioni dell'articolo 35 del D.P.R. n. 633/1972, in materia di dichiarazioni d'inizio, variazione e cessazione attività, introducendo i nuovi commi 15-bis.1 e 15-bis.2.

In particolare, nelle ipotesi di attribuzione del numero di partita IVA vengono previsti: riscontri automatizzati per individuare eventuali elementi di rischio; eventuali accessi nel luogo di esercizio dell'attività. Se l'esito dei controlli è negativo, l'agenzia delle entrate emana un provvedimento di cessazione della partita IVA. Inoltre, vengono intensificati i controlli preventivi dell'agenzia delle entrate con specifiche analisi di rischio; è richiesta una fideiussione di 50 mila euro per tre anni nell'ipotesi di riapertura della partita IVA successivamente a un provvedimento di cessazione d'Ufficio; viene definito un regime sanzionatorio *ad hoc* per il contribuente che, se è destinatario di un provvedimento di cessazione della partita IVA *ex art 35*, commi 15-bis e 15-bis.1, è assoggettato alla sanzione amministrativa pecuniaria di 3.000 euro.

## Il ravvedimento speciale

La Legge di Bilancio del 2023 (Legge 197/2022) introduce la possibilità di beneficiare di un ravvedimento speciale avente sanzioni ancor più basse rispetto a quelle del ravvedimento ordinario. Il contribuente potrà regolarizzare versando spontaneamente la sanzione pari a un diciottesimo del minimo. “Con riferimento ai tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate, le violazioni diverse da quelle definibili con gli articoli ..., riguardanti le dichiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e precedenti, possono essere regolarizzate con il pagamento di un diciottesimo del minimo edittale ...”. La disposizione esclude espressamente dal ravvedimento speciale le violazioni formali o rientranti nella definizione agevolata delle comunicazioni di irregolarità in seguito al controllo automatizzato delle dichiarazioni fiscali. Il riferimento è alle dichiarazioni relative ai periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021 e la definizione riguarda sia le comunicazioni di irregolarità già notificate, i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio del 2023, ma anche quelle “recapitate successivamente a tale data”. In tali casi, sarà applicata la sanzione ridotta del 3 per cento invece del 10 per cento.

La regolarizzazione di cui al presente articolo è consentita sempreché le violazioni non siano state già contestate, alla data del versamento di quanto dovuto o della prima rata, con atto di liquidazione, di accertamento o di recupero, di contestazione e di irrogazione delle sanzioni, comprese le comunicazioni di cui all'articolo 36 - *ter* del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600”. Se la violazione non sia stata già constatata prima del pagamento, le dichiarazioni infedeli possono essere regolarizzate e la sanzione del 90 per cento si riduce ad un diciottesimo ed è quindi dovuta per il 5 per cento.

## Nuove assunzioni nella PA previste dalla Legge di Bilancio 2023

Al di là dell'impegno al reclutamento delle 70 mila risorse di personale docente previsto dal [Piano nazionale di ripresa e resilienza](#), da completare entro il 31 dicembre 2024, sono circa 10.000 le ulteriori assunzioni nella Pubblica Amministrazione previste dalla Manovra 2023.

L'[Agenzia delle Entrate](#) è autorizzata a bandire tra il 2023 e il 2024 concorsi per 3.900 unità di personale a tempo indeterminato. Il Ministero degli Affari Esteri assumerà altre 3.150 persone a cui si aggiungono 100 unità per il 2023 e 420 unità per il 2024 da inquadrare come assistenti. Il Ministero dell'Agricoltura assumerà 300 unità di personale per le attività di contrasto alle pratiche commerciali sleali nell'ambito della filiera agroali-

# Corriere dell'Economia

mentare e di controllo a tutela della qualità dei prodotti. Il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* assumerà 15 unità. Il Ministero della Giustizia assumerà 800 nuove unità di personale, a cui si sommano le nuove assunzioni nelle Forze dell'Ordine, in particolare i 1000 previsti per la polizia penitenziaria (250 l'anno). La Corte dei Conti effettuerà 369 assunzioni tra il 2023 e il 2024. La Ragioneria dello Stato assumerà 150 unità. 

27  
12  
22

## Le aziende con certificazione della parità di genere beneficiano dell'esonero contributivo

READ MORE 

Con la Circolare n. 137 del 27 dicembre 2022, l'INPS dirama le indicazioni per accedere all'esonero contributivo da parte dei datori di lavoro in possesso della certificazione della parità di genere. 

28  
12  
22

## Finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale a carico del Fondo di solidarietà del trasporto aereo

READ MORE 

Con la Circolare n. 138 del 28 dicembre 2022, l'INPS fornisce le istruzioni per la gestione amministrativa delle domande di finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale a carico del Fondo di solidarietà del trasporto aereo. Vengono anche previste le istruzioni Uniemens per il conguaglio dei finanziamenti da parte delle aziende e per la gestione del regime transitorio. 

22  
12  
22

## Rivalutazione delle pensioni e delle prestazioni assistenziali

READ MORE 

Con la Circolare n. 135 del 22 dicembre 2022, l'INPS descrive i criteri e le modalità applicative della rivalutazione delle pensioni e delle prestazioni assistenziali, l'impostazione dei relativi pagamenti e la gestione delle prestazioni di accompagnamento a pensione per l'anno 2023. 

31  
12  
22

## Istruzioni INPS per i conguagli contributivi 2022

READ MORE ►

Con la Circolare n. 139 del 31 dicembre 2022, l'INPS ha fornito ai datori di lavoro privati non agricoli che utilizzano l'Uniemens le indicazioni per le operazioni di conguaglio relative all'anno 2022. Queste operazioni potranno essere fatte, sia con la denuncia di competenza del mese di dicembre 2022, con scadenza di pagamento al 16 gennaio 2023, che con quella di competenza di gennaio 2023, con scadenza di pagamento al 16 febbraio 2023. Per quanto riguarda i conguagli relativi del TFR al Fondo di Tesoreria, essi potranno essere inseriti anche nella denuncia di febbraio 2023, con scadenza di pagamento al 16 marzo 2023, senza aggravio di oneri accessori. Analogamente accade per il personale iscritto al Fondo Pensioni per le Ferrovie dello Stato e al Fondo di quiescenza ex Ipost, con riferimento alla sistemazione della maggiorazione del 18% ex art 22 legge n. 177/1976. 🇮🇹

30  
12  
22

## Inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della terza rata di 21 miliardi del PNRR

READ MORE ►

Inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della terza rata di 21.839.080.460 euro (che comprende la quota di anticipazione del 13% di agosto 2021 pari a 2.839.080.460 milioni di euro). In particolare, il MEF ha raggiunto i quattro traguardi di propria competenza nel secondo semestre 2022, tra cui la riforma della *spending review*, mediante l'adozione di una relazione sull'efficacia degli strumenti impiegati dalle amministrazioni al fine di valutare i piani di risparmio, nell'ambito della revisione annuale della spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025. I risparmi serviranno al miglioramento delle finanze pubbliche, alla riforma fiscale o a misure favorevoli alla crescita. Sono stati raggiunti anche gli altri tre traguardi relativi alla riforma dell'amministrazione fiscale e in particolare alle lettere di conformità, che si propongono di migliorare l'efficacia procedurale e la qualità dalla banca dati per comunicare con i contribuenti. 🇮🇹

19  
12  
22

## Il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso

READ MORE ►

Il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, approvato con il Decreto del Ministero del Lavoro del 19 dicembre 2022 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 22/12/ 2022 n. 298 prevede una serie di novità. Tra l'altro, dal 2023 sarà erogato un *bonus* alle famiglie che assumeranno colf e badanti per sostenere l'aumento delle relative retribuzioni. L'incentivo sarà erogato in base all'indicatore della situazione economica equivalente della famiglia datrice di lavoro. Ci sarà un utilizzo più mirato dell'indennità di accompagnamento, oggi corrisposta senza vincolo di utilizzo. Il Piano prevede inoltre la riforma delle procedure di gestione dei domestici, mediante la semplificazione del libretto famiglia e il ripristino, limitatamente ai datori di lavoro cittadini privati e famiglie, dell'utilizzo dei *voucher*. Il piano punta infine all'incremento dell'attività ispettiva. L'attuazione del Piano nazionale prevede il raggiungimento di due obiettivi: l'incremento di almeno del 20% del numero di ispezioni rispetto al periodo 2019-2021 entro la fine del 2024; la riduzione del lavoro sommerso di almeno 2 punti percentuali nei settori economici interessati dal Piano nazionale. 📌

27  
12  
22

## Sostegno ai caregivers familiari

READ MORE ►

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 301 del 27 dicembre 2022, il decreto 17 ottobre 2022, emanato di concerto dal Ministro per le disabilità e il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, con cui vengono definiti criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2022, per gli effetti dell'articolo 1, comma 254, della legge n. 205/2017. Le risorse sono destinate alle regioni, per poi essere successivamente trasferite agli ambiti territoriali, che le utilizzeranno secondo il seguente ordine di priorità: *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, secondo l'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali; *caregiver* di chi non ha avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle misure emergenziali, in possesso di adeguata documentazione; programmi

di accompagnamento per la deistituzionalizzazione e il ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita. Secondo l'articolo 2 del decreto le regioni, sentite le autonomie locali e le organizzazioni rappresentative di categoria nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, individuano i progetti da attuare aventi ad oggetto: interventi di assistenza diretta per i *caregiver* regionali tramite l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura; interventi di assistenza diretta o indiretta mediante *bonus* sociosanitari per prestazioni di assistenza sociosanitaria; assistenza diretta o indiretta per beneficiare di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, mediante interventi temporanei di sollievo; percorsi di sostegno psicologico individuale o di gruppo; attività di formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave e gravissima; interventi programmati ai sensi del decreto 18 dicembre 2021 relativo ai "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021". 📌

29  
12  
22

## Nuovi termini di comunicazione telematica dello *smart working* per i soggetti fragili

READ MORE ▶

La proroga del diritto alla prestazione lavorativa in *smart working* per i lavoratori fragili di aziende private e del pubblico impiego, fino alla data del 31/03/2023, è stata prevista dalla Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, articolo 1, comma 306. Alla luce di detta proroga, il MLPS ha stabilito quanto segue: le proroghe e le attivazioni dello *smart working* semplificato dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo disponibile al sito servizi.lavoro.gov.it, denominato "Smart working semplificato". Questa modalità potrà essere usata fino al 31/01/2023 solo per i lavoratori fragili e per periodi di *smart working* da svolgere entro il 31 marzo 2023; dal 01/02/2023 le eventuali comunicazioni per i lavoratori fragili aventi ad oggetto il periodo di lavoro agile dal 01/02/2023 al 31/03/2023 dovranno essere inoltrate tramite la procedura ordinaria accessibile dal sito servizi.lavoro.gov.it, denominata «Lavoro agile». Il diritto allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile per i soggetti aventi diritto, potrà avvenire anche tramite l'adibizione a differenti mansioni incluse nella stessa categoria o area di inquadramento. Le comunicazioni dei periodi di lavoro agile per le restanti categorie di lavoratori continuano ad essere trasmesse con l'applicativo "Lavoro agile". 📌

30  
12  
22

## Nuova funzione di simulazione INPS per il riscatto della laurea

READ MORE ▶

Con il messaggio n. 4681 del 30 dicembre 2022, l'INPS, comunica che, con riferimento alla possibilità del riscatto del corso di laurea ai fini pensionistici, è stata aggiunta alle funzionalità *online* una modalità che utilizza il criterio della riserva matematica per i soggetti che hanno periodi di riscatto e/o lavorativi collocati nel sistema di calcolo retributivo della futura pensione. 📌

15  
12  
22

## L'INPS liquiderà d'ufficio l'Assegno unico e universale 2023 a chi ne ha già beneficiato

READ MORE ▶

Dal 1° marzo 2023, chi da gennaio 2022 a febbraio 2023 abbia presentato una domanda di [Assegno unico e universale \(AUU\) per i figli a carico](#), accolta e in corso di validità, beneficerà dell'erogazione d'ufficio della prestazione da parte dell'INPS. Per quantificare l'Assegno unico rimane, per tutti i beneficiari, l'obbligo di presentare la nuova DSU per il 2023, per rinnovare l'ISEE. In mancanza della nuova DSU, l'importo dell'Assegno unico verrà calcolato da marzo 2023 con riferimento agli importi minimi previsti. Chi non ha mai fruito dell'Assegno unico e chi aveva prima del 28 febbraio 2023 trasmesso una domanda che non è stata accolta o che non è più attiva, potrà invece presentare la domanda tramite: servizio online; *Contact center*; patronati; *app INPS Mobile*. Per le domande presentate entro il 30 giugno 2023, l'Assegno unico spetta dal mese di marzo dello stesso anno. 📌

15  
12  
22

## Nel 2023 il tasso di interesse legale esplode dall'1,25% al 5%

READ MORE ▶

Il Decreto MEF del 13 dicembre 2022, rubricato "Modifica del saggio degli interessi legali" è stato pubblicato, sulla G.U. Serie Generale n. 292 del 15 dicembre 2022. L'articolo unico prevede che la misura del saggio degli interessi legali *ex art.* 1284 del Codice civile è fissata al 5% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2023. 📌

02  
01  
23

## Carta Acquisti

READ MORE ►

Per chi ne ha diritto ai sensi del [D.L. n. 112 del 2008](#) (persone di almeno 65 anni o genitori di bambini di età inferiore ai tre anni ) è disponibile una Carta Acquisti di 40 euro al mese per la spesa alimentare, sanitaria, il pagamento delle bollette della luce e del gas e per avere sconti nei [negozi convenzionati](#). La Carta Acquisti si può richiedere negli Uffici Postali presentando il modulo di richiesta con la relativa documentazione. 📄

02  
01  
23

## Eco-bonus 2023 a fondo perduto per l'acquisto di veicoli non inquinanti

READ MORE ►

Secondo la circolare del 30 dicembre 2022 del Ministero delle imprese e del *Made in Italy* (Mimit), dal 10 gennaio 2023 è possibile richiedere lo sconto per l'acquisto di veicoli di categoria M1 (autoveicoli), L1e - L7e elettrici (motocicli e ciclomotori) e N1 e N2 (veicoli commerciali). Tale contributo sarà prenotabile esclusivamente dal concessionario che sarà l'unico soggetto autorizzato a gestire tutta la procedura di prenotazione ed erogazione dell'*eco-bonus* e a cui potrà rivolgersi l'acquirente per beneficiarne. Il medesimo concessionario riconoscerà il contributo al cliente mediante compensazione con il prezzo di acquisto del nuovo veicolo. L'acquirente, sottoscrivendo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà mantenere la proprietà del veicolo acquistato: per almeno 12 mesi, se persona fisica o giuridica che acquista a scopo di autonoleggio; per almeno 24 mesi se persona giuridica che acquista a scopo di *car sharing* (tale obbligo non riguarda i veicoli di categoria N1 e N2). Nel caso in cui il veicolo da acquistare rientri nella categoria M1 con emissioni inferiori a 60 g/km di anidride carbonica (veicolo elettrico o ibrido *plug-in*), o è un ciclomotore elettrico. L'*eco-bonus* si potrà prenotare senza obbligo di rottamazione di un vecchio veicolo. Chi acquista un'auto elettrica con prezzo di listino non superiore a 35 mila più Iva potrà beneficiare di un *eco-bonus* di 3mila euro, se non rottama nulla e di 5 mila euro se rottama una vettura omologata tra Euro 0 e 4, posseduta da almeno 12 mesi anche da un familiare convivente. Per le ibride *plug-in*, il

# Corriere dell'Economia

prezzo massimo del veicolo per beneficiare dell'incentivo sarà di 45 mila euro più Iva. L'*eco-bonus* senza rottamazione è di 2mila euro, mentre con rottamazione di un veicolo da Euro 0 a Euro 4 si potrà arrivare a 4mila euro, se è posseduto da almeno 12 mesi. Per gli altri, si arriva al massimo a 2mila euro. Con riferimento alle vetture con emissioni tra 61 e 135 g/km e un prezzo da 35 mila più Iva, il beneficio sarà previsto solo mediante rottamazione e sarà di 2mila euro. Per quanto riguarda le moto e gli *scooter* tradizionali, essi godono di uno sconto fino a 2.500 euro mediante rottamazione. I modelli elettrici e ibridi beneficiano invece di uno sconto del 30% sul prezzo di listino fino a di 3mila euro, che sale al 40% e fino a 4mila euro nell'ipotesi di rottamazione di moto e *scooter* di classe da Euro 0 a Euro 3. La gestione del contributo da parte del concessionario avverrà in 4 fasi: prenotazione del contributo; erogazione del medesimo mediante compensazione sul prezzo d'acquisto; rimborso al concessionario del contributo da parte del costruttore/importatore; recupero in capo a quest'ultimo del rimborso tramite *tax credit*. 🇮🇹



**CONFSAL**

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confsal.it

www.confsal.it